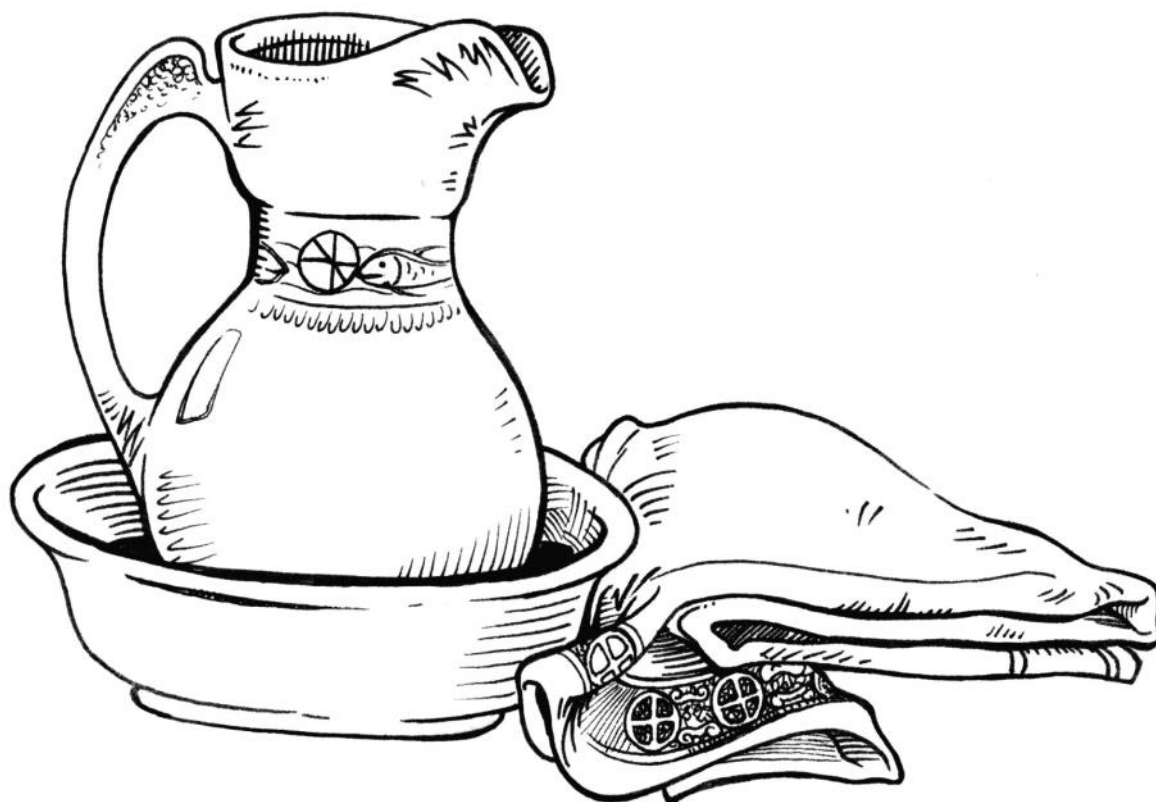


Diocesi di Pescia

Pasqua 2016

**Arcipretura di San Leopoldo
Cintoiese**



**Adorazione
Giovedì Santo, 24 marzo 2016**

*“Il nostro Salvatore istituì il sacrificio eucaristico
del suo corpo e del suo sangue, col quale perpetuare
nei secoli il sacrificio della croce e per affidare
alla Chiesa il memoriale della sua morte e risurrezione.”*

C: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

A:Amen

C: Sia lodato e ringraziato ogni momento. (x3)

A: il santissimo e divinissimo sacramento.

Canto: DOV'È CARITÀ È AMORE

RIT. Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

1. Ci ha riuniti tutti insieme, Cristo amore: godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente, e amiamoci tra noi con cuore sincero.
2. Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo: evitiamo di dividerci tra noi:
via le lotte maligne, via le liti, e regni in mezzo a noi Cristo, Dio.
3. Chi non ama resta sempre nella notte e dall'ombra della morte non risorge;
ma se noi camminiamo nell'amore, noi saremo veri figli della luce.

Raccolti attorno a Gesù eucaristia esprimiamo la nostra fede e la nostra adorazione.

Diciamo insieme: Noi **ti adoriamo e crediamo in te.**

O Gesù, pane vivo disceso dal cielo. **Rit.**

O Gesù, cibo di vita e risurrezione. **Rit.**

O Gesù, sorgente di vita e di santità. **Rit.**

O Gesù, sostegno e forza del nostro cammino. **Rit.**

O Gesù, luce e speranza delle nostre famiglie. **Rit.**

O Gesù, maestro e guida dei giovani. **Rit.**

O Gesù, icona dell'amore del Padre. **Rit.**

O Gesù, sacramento d'eterna salvezza. **Rit.**

O Gesù, ponte tra cielo e terra. **Rit.**

Silenzio

Dal messaggio di Papa Francesco per la Quaresima 2016

La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia. È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale. Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo. Perciò ho auspicato che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina. Nel povero, infatti, la carne di Cristo diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura. Inaudito e scandaloso mistero del prolungarsi nella storia della sofferenza dell'Agnello Innocente, rovelto ardente di amore gratuito davanti al quale ci si può come

Mosè solo togliere i sandali (cfr Es 3,5); ancor più quando il povero è il fratello o la sorella in Cristo che soffrono a causa della loro fede. Davanti a questo amore forte come la morte, il povero più misero si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale. Crede di essere ricco, ma è in realtà il più povero tra i poveri. Egli è tale perché schiavo del peccato, che lo spinge ad utilizzare ricchezza e potere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la profonda consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante. E tanto maggiore è il potere e la ricchezza a sua disposizione, tanto maggiore può diventare quest'accecamiento menzognero. Esso arriva al punto da neppure voler vedere il povero Lazzaro che mendica alla porta della sua casa, il quale è figura del Cristo che nei poveri mendica la nostra conversione. Lazzaro è la possibilità di conversione che Dio ci offre e che forse non vediamo.

Ripetiamo insieme:

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e perdonato il peccato.

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa,
e perdonato il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male
e nel cui spirito non è inganno.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e perdonato il peccato.

Tacevo e si logoravano le mie ossa,
mentre gemevo tutto il giorno.

Giorno e notte pesava su di me la tua mano,
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e perdonato il peccato.

Ti ho manifestato il mio peccato,
non ho tenuto nascosto il mio errore.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe»
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e perdonato il peccato.

Per questo ti prega ogni fedele
nel tempo dell'angoscia.

Quando irromperanno grandi acque
non lo potranno raggiungere.

Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo,
mi cirondi di esultanza per la salvezza.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e perdonato il peccato.

Molti saranno i dolori dell'empio,
ma la grazia circonda chi confida nel Signore.

Gioite nel Signore ed esultate, giusti,
giubilate, voi tutti, retti di cuore.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e perdonato il peccato.

Signore misericordioso,
che sei venuto a cercare non i giusti ma i peccatori,
noi riconosciamo le nostre colpe:
donaci la gioia ineffabile del tuo perdono
perché l'amore circonda chi confida in te.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Preghiera

Apriamo il cuore a Te, Gesù Cristo Figlio di Dio, che nel tuo Cuore trafitto dimostri la grande benevolenza del Padre nei nostri confronti, per la salvezza dell'umanità e per il prezzo del nostro riscatto. Guardando al tuo costato trafitto, fa' che esso ci ispiri prontezza nell'amore al prossimo. Fa' che la grandezza della tua opere di amore verso i poveri, gli ammalati e gli esclusi ci sostenga nel servizio verso gli altri, realizzando l'identità della Chiesa comunione e missionaria di misericordia.

A: Amen.

Dal Vangelo secondo Matteo (18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: "Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?" E Gesù gli rispose: "Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette. A questo proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa. Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: Paga quel che devi! Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito. Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello".

Omelia

Dalla Lettera Enciclica *Dives In Misericordia* di Giovanni Paolo II

La Chiesa proclama la verità della misericordia di Dio rivelata in Cristo crocifisso e risorto, e la professa in vari modi. Inoltre, essa cerca di attuare la misericordia verso gli uomini attraverso gli uomini, vedendo in ciò un'indispensabile condizione della sollecitudine per un mondo migliore e «più umano», oggi e domani. Tuttavia, in nessun momento e in nessun periodo storico la Chiesa può dimenticare la preghiera che è grido alla misericordia di Dio dinanzi alle molteplici forme di male che gravano sull'umanità e la minacciano. Quanto più la coscienza umana, soccombendo alla secolarizzazione, perde il senso del significato stesso della parola «misericordia», quanto più, allontanandosi da Dio, si distanzia dal mistero della misericordia, tanto più la Chiesa ha il diritto e il dovere di far appello al Dio della misericordia «con forti grida». Queste «forti grida» debbono essere proprie della Chiesa dei nostri tempi, rivolte a Dio per implorare la sua misericordia, la cui certa manifestazione essa professa e proclama come avvenuta in Gesù crocifisso e risorto, cioè nel mistero pasquale. È questo mistero che porta in sé la più completa rivelazione della misericordia, cioè di quell'amore che è più potente della morte, più potente del peccato e di ogni male, dell'amore che solleva l'uomo dalle abissali cadute e lo libera dalle più grandi minacce. Nel nome di Gesù Cristo crocifisso e risorto, nello spirito della sua missione messianica che continua nella storia dell'umanità, eleviamo la nostra voce e supplichiamo perché, in questa tappa della storia, si riveli ancora una volta quell'amore che è nel Padre, e per opera del Figlio e dello Spirito Santo, si dimostri presente nel mondo contemporaneo e più potente del male: più potente del peccato e della morte.

Invocazione alla Divina Misericordia

Dio, Padre misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo, Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.

Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la tua misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.

Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Risurrezione del tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero! Amen.

Litanie alla Divina Misericordia

Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, pietà	Cristo, pietà
Signore, pietà	Signore, pietà
Misericordia di Dio, che scaturisci dal seno del Padre	Confido in te!
Misericordia di Dio, massimo attributo della Divinità	Confido in te!
Misericordia di Dio, mistero incomprensibile	Confido in te!
Misericordia di Dio, sorgente che emani dal mistero della Trinità	Confido in te!
Misericordia di Dio, che nessuna mente né angelica né umana può scrutare	Confido in te!

Misericordia di Dio, da cui proviene ogni vita e felicità	Confido in te!
Misericordia di Dio, sublime più dei cieli	Confido in te!
Misericordia di Dio, sorgente di stupende meraviglie	Confido in te!
Misericordia di Dio, che abbracci tutto l'universo	Confido in te!
Misericordia di Dio, che scendi al mondo nella persona del Verbo Incarnato	Confido in te!
Misericordia di Dio, che scorresti dalla ferita aperta del Cuore di Gesù	Confido in te!
Misericordia di Dio, racchiusa nel cuore di Gesù per noi e soprattutto per i peccatori	Confido in te!
Misericordia di Dio, imperscrutabile nell'istituzione dell'Eucarestia	Confido in te!
Misericordia di Dio, che fondasti la Santa Chiesa	Confido in te!
Misericordia di Dio, che istituisci il Sacramento del Battesimo	Confido in te!
Misericordia di Dio, che giustifichi attraverso Gesù Cristo	Confido in te!
Misericordia di Dio, che per tutta la vita ci accompagni	Confido in te!
Misericordia di Dio, che ci abbracci specialmente nell'ora della morte	Confido in te!
Misericordia di Dio, che ci doni la vita immortale	Confido in te!
Misericordia di Dio, che ci segui in ogni istante della nostra esistenza	Confido in te!
Misericordia di Dio, che converti i peccatori	Confido in te!
Misericordia di Dio, che ci proteggi dal fuoco dell'inferno	Confido in te!
Misericordia di Dio, meraviglia per gli angeli, incomprendibile ai santi	Confido in te!
Misericordia di Dio, presente in tutti i divini misteri	Confido in te!
Misericordia di Dio, che ci sollevi da ogni miseria	Confido in te!
Misericordia di Dio, sorgente d'ogni nostra gioia	Confido in te!
Misericordia di Dio, che da nulla ci chiamasti all'esistenza	Confido in te!
Misericordia di Dio, che abbracci tutte le opere nelle tue mani	Confido in te!
Misericordia di Dio, che coroni tutto ciò che esiste ed esisterà	Confido in te!
Misericordia di Dio, che abbracci tutte le opere nelle tue mani	Confido in te!
Misericordia di Dio, che coroni tutto ciò che esiste ed esisterà	Confido in te!
Misericordia di Dio, in cui tutti siamo immersi	Confido in te!
Misericordia di Dio, amabile conforto dei cuori esacerbati	Confido in te!
Misericordia di Dio, speranza unica dei disperati	Confido in te!
Misericordia di Dio, in cui i cuori riposano e gli spauriti trovano la pace	Confido in te!
Misericordia di Dio, che ispiri speranza contro ogni speranza	Confido in te!
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo	perdonaci, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo	ascoltaci, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo	abbi pietà di noi

Preghiamo.

Dio eterno, la cui Misericordia è infinita e in cui il tesoro della compassione è inesauribile, rivolgici a noi uno sguardo di bontà e moltiplica in noi la tua Misericordia, affinché, nei momenti difficili non ci perdiamo d'animo e non smarriamo la speranza, ma, con la massima fiducia, ci sottomettiamo alla tua santa volontà, la quale è Amore e Misericordia.

A: Amen.

Invocazioni

C. – Ringraziamo insieme Dio per il suo amore infinito, manifestato per noi nel dono del suo corpo offerto per noi sull'altare della croce. Ad ogni invocazione rispondiamo:

Resta con noi, Signore, resta con noi.

- Grazie Gesù perché ancora una volta hai voluto renderti presente, mettendoti accanto a noi in questo umile segno del pane consacrato. Continua a camminare al nostro fianco. **Rip.**
- Grazie Gesù perché abbiamo capito che tu non ci abbandoni mai e che dobbiamo impegnarci ad aprire gli occhi, per riconoscere nella nostra vita i segni della Tua presenza. **Rip.**
- Grazie Gesù per il dono della Chiesa. È bello condividere la Tua amicizia con le persone che incontriamo ogni giorno e che sono segno della tua presenza nella nostra vita. **Rip.**
- Grazie Gesù perché hai toccato il mio cuore liberandomi dalle catene che lo imprigionavano, dalle paure che ci impediscono di amare. **Rip.**
- Grazie Gesù per il dono della speranza. Insieme a tanti amici e fratelli ho capito che è possibile costruire un mondo migliore, nel rispetto del prossimo e della comunità. **Rip.**
- Grazie Gesù perché mi rialzi sempre dalle cadute, perché sei sempre qui ad attendermi, e mi ripeti ogni volta: ti voglio bene. **Rip.**

C: Preghiamo insieme e diciamo: **Padre Nostro...**

Preghiera

Signore Gesù, con gioia ti adoriamo presente qui fra noi.
Con te, o Gesù, tutto è seme di vita,
tutto è luce che rischiara il cammino tutto è dolcezza...
Signore Gesù, tu, pane vivo disceso dal cielo, ci basti.
Non abbiamo bisogno di altri.
Tu sei la nostra vita.
Tu sei la nostra gioia.
Tu sei il nostro tutto.
Ci affidiamo a te: nostra pace. Amen.

Orazione

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'eucarestia i hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A:Amen.

BENEDIZIONE

C: Il Signore sia con voi.

A: E con il tuo Spirito

C: Vi benedica Dio Onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo.

A: Amen

C: Andate in pace

A: Rendiamo grazie a Dio

Canto: RESTA CON NOI

1. Resta con noi, Signore, la sera, resta con noi e avremo la pace.

Rit. Resta con noi, non ci lasciar, la notte mai più scenderà.

Resta con noi, non ci lasciar, per le vie del mondo, Signor.

2. Ti porteremo ai nostri fratelli, ti porteremo lungo le strade. **Rit.**

3. Voglio donarti queste mie mani, voglio donarti questo mio cuore. **Rit.**

VENERDÌ SANTO 25 MARZO 2016,

Adorazione Eucaristica personale dalle ore 07.00 alle ore 17.00

Alle ore 17.00, azione liturgica con la Passione e Morte di Gesù.

Alle ore 19.00, via Crucis Triennale a Montevettolini

Alle ore 21.15, Via Crucis in Chiesa.

SABATO SANTO 26 MARZO 2016

Alle ore 23.00, veglia Pasquale di Resurrezione,

con la ripresa del suono delle campane.

DOMENICA 27 MARZO 2016,

SOLENNITÀ DELLA PASQUA DI RESURREZIONE \C

Le S. Messe seguiranno l'orario festivo

Alle ore 11.30, S. Messa celebrata in forma solenne